



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola

Assistenti Tecnici

AREA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Domande e risposte

Prove selettive per la "seconda posizione economica" ex artt. 6 e 7 Accordo Nazionale M.I.U.R. - OO.SS. concernente l'attuazione dell'art.2 comma 3 della sequenza contrattuale (ex. art. 62 CCNL/2007) del 25 luglio 2008



Domande e risposte

N.B.: la risposta esatta è sottolineata.

1) L'Autonomia scolastica:

- 1 . ha preso avvio nel 1997
- 2 . ha preso avvio nel 1999
- 3 . prenderà avvio a settembre 2010
- 4 . prenderà avvio a gennaio 2011

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

2) Il regolamento dell'Autonomia è stato varato:

- 1 . con un decreto interministeriale
- 2 . con un decreto presidenziale
- 3 . con un regolamento del Ministero
- 4 . con una legge approvata dal Parlamento

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

3) L'Autonomia scolastica:

- 1 . non ha alcun vincolo
- 2 . ha i vincoli posti dal Ministero
- 3 . non ha alcun vincolo nell'esplicazione della funzione formativa
- 4 . ha solo vincoli nella gestione finanziaria

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

4) Lo Stato mantiene:

- 1 . compiti di indirizzo
- 2 . compiti di supporto
- 3 . compiti di gestione
- 4 . compiti di organizzazione

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa



5) I curricoli fondamentali:

- 1 . sono definiti dal Ministero
- 2 . sono definiti dalle scuole sentiti gli enti locali
- 3 . sono definiti dalla scuola
- 4 . sono definiti dalle regioni

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

6) Il reclutamento degli insegnanti:

- 1 . è affidato alle reti di scuole
- 2 . è svolto dallo Stato
- 3 . è affidato agli enti locali
- 4 . è svolto autonomamente dalla singola scuola

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

7) Gli standard di valutazione degli studenti:

- 1 . sono definiti dal Ministero
- 2 . sono definiti dagli INVALSI
- 3 . sono predisposti dalla scuola ed approvati dal Ministero
- 4 . sono elaborati dalla scuola

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

8) L'Autonomia didattica:

- 1 . è la sola forma di autonomia
- 2 . è una delle forme di autonomia
- 3 . è un altro modo per indicare l'Autonomia scolastica
- 4 . è sottoposta all'approvazione del Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



9) L'Autonomia didattica consente alla scuola:

- 1 . di introdurre nuove discipline
- 2 . di sopprimere una o più discipline
- 3 . di decidere tutte le discipline
- 4 . di decidere il 50% delle discipline

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

10) Il curriculum nazionale è definito:

- 1 . dal Ministero
- 2 . dalle scuole riunite in rete
- 3 . dal Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione
- 4 . dalla conferenza Stato - Regioni

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

11) L'orario scolastico è stabilito:

- 1 . dalle scuole riunite in rete
- 2 . dalla conferenza Stato - Regioni
- 3 . dagli enti locali
- 4 . dal Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

12) Gli strumenti didattici sono scelti:

- 1 . dalla scuola in coerenza con gli obiettivi del POF
- 2 . dal Ministero
- 3 . dalle reti di scuole
- 4 . dalla scuola con gli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



13) L'aggregazione delle discipline in aree:

- 1 . è suggerita dal Ministero
- 2 . è organizzata dall'ufficio scolastico regionale
- 3 . è organizzata dalla scuola
- 4 . è suggerita dagli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

14) L'Autonomia organizzativa:

- 1 . non riguarda il calendario scolastico
- 2 . non riguarda l'impiego dei docenti
- 3 . riguarda entrambe le cose (calendario e impiego docenti)
- 4 . non riguarda calendario ed impiego docenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

15) L'adattamento del calendario scolastico:

- 1 . non ha alcun vincolo
- 2 . ha solo vincoli climatici
- 3 . è vincolato ad alcuni parametri nazionali
- 4 . è vincolato all'approvazione degli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

16) L'Autonomia organizzativa consente di svolgere l'attività didattica:

- 1 . in periodi di diversa durata
- 2 . in base alle necessità degli studenti
- 3 . in periodi diversi in funzione del clima
- 4 . in base alla disponibilità di docenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



17) Il numero delle giornate minime di lezione:

- 1 . è fissato dalla regione
- 2 . è fissato dal Ministero
- 3 . è deciso dalla scuola in accordo con gli enti locali
- 4 . è fissato dalle scuole in rete

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

18) L'Autonomia di ricerca:

- 1 . è consentita solo alle scuole sperimentali
- 2 . è pianificata dal Ministero
- 3 . è consentita solo alle reti di scuole
- 4 . è consentita a tutte le scuole

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

19) L'Autonomia di ricerca riguarda:

- 1 . solo il campo curricolare
- 2 . solo la formazione del personale
- 3 . sia il campo curricolare sia la formazione del personale
- 4 . né il campo curricolare, né la formazione del personale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

20) L'Autonomia di ricerca riguarda:

- 1 . solo le metodologie di insegnamento
- 2 . solo le tecnologie applicate alla didattica
- 3 . né le metodologie, né le tecnologie
- 4 . sia le metodologie sia le tecnologie

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia



21) I materiali prodotti dalla scuola nell'attività di ricerca:

- 1 . devono essere mantenuti riservati
- 2 . possono essere usati solo all'interno della scuola
- 3 . possono essere scambiati con altre scuole ed enti di ricerca
- 4 . possono essere diffusi solo tra le scuole di una rete

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Le diverse forme di Autonomia

22) Se le iniziative di ricerca richiedono modifiche strutturali:

- 1 . occorre l'autorizzazione del Ministero
- 2 . le iniziative non sono ammesse
- 3 . occorre l'autorizzazione dell'ufficio scolastico regionale
- 4 . occorre il parere favorevole di una università

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

23) L'integrazione verticale tra diversi ordini di scuole:

- 1 . rientra nell'attività di ricerca
- 2 . è organizzata dal Ministero
- 3 . rientra nelle competenze dell'ufficio scolastico regionale
- 4 . è organizzata dagli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma- Le diverse forme di Autonomia

24) La quota nazionale del curriculum:

- 1 . garantisce il carattere unitario del sistema di istruzione
- 2 . garantisce la mobilità degli studenti
- 3 . garantisce il mantenimento dell'identità nazionale
- 4 . garantisce la mobilità dei docenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

25) La quota locale del curriculum:

- 1 . valorizza le risorse locali
- 2 . valorizza l'indipendenza dei docenti
- 3 . valorizza le culture locali
- 4 . risponde alle esigenze degli enti locali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

26) L'ampliamento dell'offerta formativa prevede:

- 1 . iniziative aggiuntive facoltative
- 2 . iniziative aggiuntive obbligatorie
- 3 . iniziative aggiuntive per i soli docenti
- 4 . iniziative aggiuntive per i soli genitori

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

27) La formazione degli adulti:

- 1 . può essere svolta dalle scuole in coordinazione con gli enti locali
- 2 . non può essere svolta dalle scuole
- 3 . può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione dell'ufficio scolastico regionale
- 4 . può essere svolta dalle scuole dopo autorizzazione del Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

28) Nella formazione destinata agli adulti l'autoformazione:

- 1 . è tassativamente esclusa
- 2 . è permessa nella formazione degli adulti
- 3 . è permessa solo se approvata dall'ente locale
- 4 . è permessa solo se approvata dall'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



29) Nella formazione destinata agli adulti, i genitori degli alunni:

- 1 . sono soggetti privilegiati
- 2 . non possono seguire corsi nella stessa scuola dei figli
- 3 . possono essere coinvolti solo come docenti
- 4 . possono essere coinvolti solo nell'organizzazione dei corsi

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

30) Una rete di scuole è costituita da:

- 1 . una rete telematica cui sono collegate almeno due scuole
- 2 . una rete telematica cui sono collegate tutte le scuole di una regione
- 3 . scuole che hanno stretto tra loro particolari accordi
- 4 . scuole collegate al sistema informativo del Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

31) Gli accordi tra scuole:

- 1 . servono ad aumentare la competitività
- 2 . servono ad ottenere migliori risultati tramite la cooperazione
- 3 . devono essere approvati dal Ministero
- 4 . devono essere approvati dall'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

32) Gli accordi tra scuole:

- 1 . non riguardano la didattica
- 2 . riguardano anche la didattica
- 3 . riguardano solo la didattica delle discipline aggiuntive
- 4 . riguardano solo la didattica sperimentale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



33) Per gli accordi relativi alla didattica:

- 1 . è necessaria la delibera di approvazione del Collegio dei docenti
- 2 . la responsabilità è dell' ANSAS ex INDIRE
- 3 . è necessaria l'autorizzazione del Ministero
- 4 . la responsabilità è dell'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

34) Gli accordi tra scuole possono riguardare l'amministrazione:

- 1 . sentito il parere del Collegio dei revisori
- 2 . solo se si tratta di scuole con aziende annesse
- 3 . solo dopo l'autorizzazione del Ministero
- 4 . senza alcun vincolo

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

35) In caso di accordi tra scuole:

- 1 . si formula un solo bilancio per tutte le scuole
- 2 . si formula un solo bilancio per tutte le scuole ma le scuole sono libere di formulare anche il proprio
- 3 . ogni scuola mantiene il proprio bilancio
- 4 . ogni scuola mantiene il proprio bilancio e si formula solo un prospetto di riepilogo

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

36) In caso di accordo di rete i docenti:

- 1 . possono svolgere l'attività presso tutte le scuole della rete
- 2 . possono svolgere l'attività solo presso la propria scuola
- 3 . devono svolgere l'attività presso scuole diverse dalla propria
- 4 . devono scegliere, prima dell'inizio dell'anno, la scuola in cui vogliono insegnare

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia



37) Gli accordi di rete:

- 1 . sono pubblici
- 2 . sono riservati al solo uso interno
- 3 . sono trasmessi agli enti locali
- 4 . sono trasmessi al Ministero

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Gli strumenti dell'Autonomia

38) Le funzioni strumentali sono identificate:

- 1 . dal Ministero
- 2 . dagli uffici scolastici competenti
- 3 . dal Collegio dei docenti
- 4 . dalle reti di scuole

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La gestione finalizzata delle risorse

39) POF significa:

- 1 . piano dell'offerta formativa
- 2 . progetto orientato alla formazione
- 3 . progetto dell'offerta formativa
- 4 . pianificazione dell'offerta di formazione

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

40) Il POF ha un arco temporale di circa:

- 1 . un anno
- 2 . due/tre anni
- 3 . cinque/dieci anni
- 4 . non ha limiti temporali

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa



41) Il POF è elaborato:

- 1 . dalla scuola insieme agli enti locali
- 2 . dagli uffici scolastici regionali
- 3 . dal collegio dei docenti
- 4 . da una rete di scuole

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

42) Gli indirizzi del POF sono espressi:

- 1 . dalla comunità locale
- 2 . dal Consiglio di circolo/istituto
- 3 . dal Ministero
- 4 . dai genitori e dagli studenti

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

43) Il POF è adottato:

- 1 . dal Consiglio di circolo/istituto
- 2 . dal dirigente scolastico
- 3 . dalla comunità locale
- 4 . dall'ufficio scolastico regionale

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

44) La progettazione del POF:

- 1 . tiene conto delle risorse a disposizione della scuola
- 2 . è fatta senza alcun vincolo
- 3 . tiene conto solo della dotazione finanziaria erogata dal Ministero
- 4 . è svolta dal dirigente scolastico

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - La sperimentazione dell'Autonomia

45) II POF:

- 1 . è un documento destinato al solo uso interno
- 2 . è un documento destinato agli studenti
- 3 . è un documento destinato ai docenti
- 4 . è un documento pubblico

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Autonomia scolastica ed offerta formativa

46) La norma recante il regolamento di contabilità è:

- 1 . D.I. del 28 maggio 1975
- 2 . DPR 08.03.1999, n. 275
- 3 . D.I. 01.02.2001, n. 44
- 4 . D. Lgs 26.03.2001, n. 151

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi

47) Il D. LGS 165/2001 stabilisce che al dirigente spetta:

- 1 . la gestione finanziaria
- 2 . La definizione dei programmi
- 3 . la verifica dei risultati dell'attività
- 4 . il controllo strategico

Argomento trattato in: L'istituzione scolastica autonoma - Strumenti operativi

48) Il budget costituisce un riferimento essenziale per una pianificazione delle risorse e degli investimenti:

- 1 . a breve termine
- 2 . a medio termine
- 3 . a breve/medio termine
- 4 . a lungo termine

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto

49) Il budget formulato partendo gli obiettivi generali è detto:

- 1 . top-down
- 2 . bottom-up
- 3 . amministrativo
- 4 . partecipativo

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto

50) La prima componente del budget è:

- 1 . il controllo
- 2 . la programmazione
- 3 . l'efficacia
- 4 . l'efficienza

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto

51) Un eventuale intervento correttivo in caso di scostamenti tra budget ed andamento effettivo:

- 1 . viene deciso in sede di controllo della gestione
- 2 . viene deciso in sede di elaborazione del budget
- 3 . viene deciso solo se necessario
- 4 . viene lasciato ai responsabili operativi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il budget strumento di supporto

52) Il budget dei ricavi o delle entrate:

- 1 . è un budget di tipo finanziario
- 2 . è un budget di tipo operativo
- 3 . non è un vero e proprio budget
- 4 . è parte del budget degli investimenti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget



53) I budget degli investimenti sono relativi:

- 1 . all'acquisizione di beni strumentali
- 2 . alla gestione di beni strumentali
- 3 . all'acquisizione delle risorse finanziarie
- 4 . alla verifica della fattibilità finanziaria dei budget

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

54) I costi o le spese del budget di produzione comprendono:

- 1 . solo costi e spese del personale
- 2 . solo consumi ed uso di attrezzature
- 3 . sia costi del personale che consumi ed uso di attrezzature
- 4 . né costi del personale né consumi ed uso di attrezzature

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

55) I costi di struttura sono:

- 1 . i costi di amministrazione e gestione di carattere generale
- 2 . i costi riguardanti la gestione dei beni
- 3 . i costi riguardanti le risorse impiegate
- 4 . i costi del personale di staff

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

56) I costi di struttura sono anche definibili come:

- 1 . costi fissi
- 2 . costi improduttivi
- 3 . costi amministrativi
- 4 . costi di periodo

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget



57) Per la stima dei costi per le risorse umane impegnate in un progetto:

- 1 . è necessario considerare le retribuzioni attuali, senza tener conto di eventuali variazioni
- 2 . è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate per tener conto di eventuali variazioni
- 3 . è necessario considerare le retribuzioni attuali modificate in base al tasso di inflazione programmato
- 4 . è necessario considerare le retribuzioni attuali. Eventuali variazioni saranno successivamente usate per aggiornare il budget

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

58) Per scegliere il prezzo con cui valorizzazione i beni, occorre considerare:

- 1 . il prezzo storico, corrente e futuro del bene considerato
- 2 . il prezzo corrente e certo del bene considerato
- 3 . il prezzo storico del bene considerato, per effettuare una nuova valutazione
- 4 . il prezzo medio ponderato di listino di almeno tre fornitori

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

59) Da un punto di vista contabile un budget viene preparato attraverso:

- 1 . l'elaborazione dei piani operativi e la stesura del budget di cassa
- 2 . l'elaborazione dei piani operativi e la verifica della fattibilità finanziaria
- 3 . la preparazione di un piano dei conti
- 4 . la verifica degli obiettivi, l'analisi delle risorse disponibili, la stesura di una relazione e l'elaborazione del budget

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget



60) La realizzazione dei piani/progetti è affidata:

- 1 . ad un'apposita commissione
- 2 . ai responsabili di progetto
- 3 . ai responsabili di staff
- 4 . ai responsabili di linea e di staff

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

61) Il budget può essere un ottimo strumento per:

- 1 . motivare i partecipanti al raggiungimento degli obiettivi
- 2 . aiutare un'azienda od un ente a definire le proprie necessità amministrative
- 3 . favorire l'acquisizione di fondi per i progetti
- 4 . evitare impegni troppo onerosi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

62) Lo scopo della pianificazione a medio-lungo termine è quello di:

- 1 . verificare la fattibilità finanziaria degli obiettivi di crescita che si intende perseguire
- 2 . garantire una omogeneità nella distribuzione dei progetti nel tempo
- 3 . garantire una visione complessiva degli obiettivi
- 4 . garantire la corretta distribuzione dei fondi preventivati

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

63) In caso di difficoltà finanziarie per lo svolgimento di un progetto, è possibile:

- 1 . adattare i tempi di svolgimento del progetto ai tempi di disponibilità delle risorse finanziarie
- 2 . richiedere un aumento delle disponibilità finanziarie
- 3 . rinunciare ad una parte del progetto
- 4 . rimandare il progetto accantonando le risorse via via disponibili

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

64) Lo svolgimento di un progetto:

- 1 . deve avvenire necessariamente nei tempi previsti
- 2 . può subire modifiche nell'organizzazione in caso di necessità
- 3 . deve avvenire necessariamente nei modi prestabiliti
- 4 . può subire modifiche solo per risparmiare sui costi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

65) L'ammortamento è il processo mediante il quale:

- 1 . si attribuisce a scadenze regolari la quota di costo che un bene ha assorbito nel periodo di riferimento
- 2 . vengono spesi fondi destinati a progetti speciali
- 3 . vengono effettuati gli investimenti
- 4 . si garantisce una omogeneità nella distribuzione dei fondi stanziati

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti



66) Il capital budgeting è lo strumento attraverso il quale:

- 1 . si applicano ad un bene gli specifici coefficienti per la valutazione degli ammortamenti
- 2 . si valuta la convenienza di un investimento
- 3 . si garantisce la corretta distribuzione dei fondi stanziati per la realizzazione di un progetto
- 4 . si finanziano gli investimenti previsti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti

67) Il metodo del payback period è lo strumento attraverso il quale:

- 1 . si evidenzia il tempo necessario per recuperare l'esborso sostenuto per l'acquisto di un bene
- 2 . si evidenzia il tempo necessario per il reperimento di fondi per la realizzazione di un progetto
- 3 . si programmano i costi da attribuire alle risorse utilizzate per la realizzazione di un progetto
- 4 . si stimano i tempi necessari per la realizzazione di un investimento

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti

68) Il metodo del valore attuale netto è:

- 1 . di difficile applicazione perché la determinazione dei flussi di cassa è tanto più aleatoria quanto più è esteso l'arco temporale
- 2 . di difficile applicazione perché è applicabile solo per i beni immobili
- 3 . di semplice applicazione
- 4 . non applicabile nel medio periodo

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti



69) L'orizzonte temporale generalmente scelto per l'applicazione del valore attuale netto è:

- 1 . fino a due anni
- 2 . da due a tre anni
- 3 . da tre a cinque anni
- 4 . da cinque a dieci anni

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Ammortamento ed investimenti

70) Al termine di un contratto di locazione finanziaria, la società conduttrice:

- 1 . può riscattare il bene pagando un prezzo determinato
- 2 . restituisce il bene alla società locatrice, risarcendo eventuali danni provocati
- 3 . diviene automaticamente proprietaria del bene avuto in locazione
- 4 . può rinnovare il contratto per altri dodici mesi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione –I contratti di leasing

71) Nel leasing operativo:

- 1 . la società locatrice è una finanziaria e funziona da intermediario tra il produttore del bene e l'utilizzatore
- 2 . la società locatrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene
- 3 . la società conduttrice coincide con l'impresa che ha prodotto il bene
- 4 . non è previsto il riscatto del bene

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione –I contratti di leasing



72) L'ammontare del canone periodico stabilito per l'uso di un bene, è comprensivo:

- 1 . delle spese di istruttoria
- 2 . delle spese di riscatto
- 3 . delle spese del macrocanone
- 4 . degli interessi passivi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione –I contratti di leasing

73) La fattibilità finanziaria dei programmi operativi e di investimento viene verificata:

- 1 . tramite il budget di cassa
- 2 . tramite il budget finanziario
- 3 . tramite il budget operativo
- 4 . tramite il budget degli investimenti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

74) Il budget finanziario viene redatto utilizzando:

- 1 . le previsioni di inflazione
- 2 . il tasso di inflazione programmato
- 3 . un prospetto definito budget di cassa
- 4 . il budget dei ricavi/entrate

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

75) Il budget di cassa consta:

- 1 . di due prospetti analitici (entrate ed uscite)
- 2 . di due prospetti analitici (entrate ed uscite) ed uno di sintesi (budget di cassa)
- 3 . di un prospetto analitico (budget di cassa) ed uno sintetico (entrate/uscite)
- 4 . di un prospetto analitico (budget di cassa)

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Un modello di budget

76) Nel caso i programmi ed i progetti previsti risultino non realizzabili per carenza di risorse:

- 1 . il budget rimane "congelato" in attesa di nuovi investimenti
- 2 . si apportano i necessari correttivi
- 3 . si chiedono ai responsabili maggiori ricavi/entrate
- 4 . si affida all'esterno la gestione dei progetti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

77) Il budget di cassa permette di evidenziare:

- 1 . l'eventuale deficit
- 2 . l'eventuale surplus
- 3 . l'eventuale pareggio
- 4 . il deficit, il surplus o il pareggio

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

78) La pianificazione finanziaria garantisce:

- 1 . la possibilità di fare fronte a momenti in cui la disponibilità finanziaria è a rischio
- 2 . la corretta definizione delle spese
- 3 . la possibilità di spendere quando necessario
- 4 . il corretto svolgimento dei progetti pianificati

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

79) I tempi di generazione delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività, vengono definiti:

- 1 . tramite la pianificazione finanziaria
- 2 . tramite appositi studi
- 3 . tramite istituti specializzati
- 4 . tramite il controllo di gestione

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

80) Se redatto correttamente, il piano finanziario permette di:

- 1 . gestire efficientemente le risorse ed i fondi a disposizione
- 2 . ottenere i risultati nei tempi previsti
- 3 . raggiungere e mantenere l'equilibrio finanziario
- 4 . programmare attività a lungo termine

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

81) La pianificazione finanziaria può essere:

- 1 . solo a breve termine
- 2 . solo a medio - lungo termine
- 3 . sia a breve che a medio - lungo termine
- 4 . solo a lungo termine

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria



82) La pianificazione a breve coinvolge di norma un arco temporale limitato ad:

- 1 . tre mesi
- 2 . sei mesi
- 3 . un anno
- 4 . diciotto mesi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – La pianificazione finanziaria

83) Per “efficacia” si intende:

- 1 . l’attitudine a realizzare gli obiettivi
- 2 . l’attitudine ad ottimizzare il rapporto input/output
- 3 . l’attitudine a risparmiare sui costi previsti
- 4 . l’attitudine a prevedere l’andamento futuro degli investimenti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Elaborare e gestire il budget

84) Il controllo di gestione consiste in un processo atto a:

- 1 . stabilire l’ammontare dei fondi stanziati e prevederne l’andamento futuro
- 2 . accertare che la gestione si stia svolgendo in condizioni di efficienza ed efficacia
- 3 . accertare che tutti gli attori coinvolti compiano il loro dovere
- 4 . accertare costantemente la disponibilità di fondi

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

85) Lo svolgimento del controllo di gestione si realizza:

- 1 . in due fasi (controllo preventivo e consuntivo)
- 2 . durante tutto il periodo di realizzazione del budget
- 3 . in tre fasi (controllo preventivo, concomitante e consuntivo)
- 4 . al termine del periodo cui il budget si riferisce (controllo consuntivo)

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione



86) Il controllo esecutivo ha per oggetto:

- 1 . la convenienza economica delle scelte effettuate in sede di budget
- 2 . la disponibilità di fondi per effettuare le attività previste
- 3 . il comportamento di chi opera all'interno di una struttura
- 4 . il comportamento dei responsabili di progetto

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

87) Il controllo economico è effettuato:

- 1 . confrontando le quantità previste con quelle effettive
- 2 . confrontando i valori previsti con quelli effettivi
- 3 . confrontando le quantità ed i valori previsti con quelli effettivi
- 4 . confrontando gli obiettivi attesi con i risultati raggiunti

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Il controllo di gestione

88) Secondo il D.I. 44/2001 sono documenti contabili obbligatori:

- 1 . il registro protocollo riservato, il registro dei contributi degli alunni
- 2 . il registro del facile consumo, il registro protocollo
- 3 . il registro dell'accesso agli atti, il registro degli atti esposti all'albo
- 4 . il giornale di cassa, i registri dei partitari

Argomento trattato in: Il budget ed il controllo di gestione – Documenti contabili